



COMUNE DI MASI

35040 - PROVINCIA DI PADOVA

Piazza Libertà 1-3 – Tel. 0425-591130 – Fax 0425-591140 – Partita I.V.A. 01931960288 – Cod Fisc. 82001470283

RELAZIONE AL RENDICONTO DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2017

PREMESSA

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- L'adozione di un unico schema di bilancio di durata triennale (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in missioni (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e programmi (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2017 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). Unità di voto ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;
- il Documento unico di programmazione quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;
- l'evidenziazione delle previsioni di cassa in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.
- l'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento.
- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("Fondo crediti di dubbia esigibilità") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

ASPETTI FINANZIARI

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

Le risultanze finali del conto del bilancio sono poi espresse in termini di risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente presentato scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

I risultati finanziari assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente.

Infine, si presenta il risultato di amministrazione scomposto ai fini del suo utilizzo o ripiano, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del T.U.E.L.

Il risultato finanziario complessivo dell'Ente nel 2017 presenta un avanzo di amministrazione di Euro 342.678,56

La presente relazione si propone pertanto di valutare l'attività svolta nel corso del 2017.

RISULTATI DI GESTIONE: DATI GENERALI

L'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 342.678,56 così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2017

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				477.570,81
RISCOSSIONI	(+)	278.661,87	1.001.515,57	1.280.177,44
PAGAMENTI	(-)	254.783,12	1.252.567,33	1.507.350,45
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			250.397,80
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			250.397,80
RESIDUI ATTIVI	(+)	50.833,17	390.727,98	441.561,15
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	136.028,06	192.543,50	328.571,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			12.450,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			8.258,73
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A) ⁽²⁾	(=)			342.678,56
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2017 ⁽⁴⁾				41.173,84
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				5.087,43
			Totale parte accantonata (B)	46.261,27
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				118.865,28
			Totale parte vincolata (C)	118.865,28
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	177.552,01
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

RISULTATI DELLA GESTIONE CORRENTE
CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE

L'analisi degli elementi riassuntivi risultano dal seguente prospetto:

RISULTANZE RIEPILOGATIVE DEL CONTO DEL BILANCIO 2017

PREVISIONI INIZIALI DEL BILANCIO 2017

ENTRATA	
Titolo 1° - TRIBUTARIE	725.385,31
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	151.730,00
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE	248.470,00
Titolo 4° - ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	345.000,00
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI	335.580,00
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	283.600,00
Avanzo applicato	0,00
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti	4.126,69
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale	0,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	2.093.892,00
SPESA	
Titolo 1° - CORRENTI	1.023.847,00
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	346.000,00
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	440.445,00
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	283.600,00
Disavanzo applicato	0,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.093.892,00

RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA 2017

ENTRATA	Accertamenti 2017
Titolo 1° - TRIBUTARIE	723.098,94
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	164.296,19
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE	149.749,65
Titolo 4° - ALIENAZIONI, , TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	200.175,40
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	154.923,37
TOTALE ENTRATE	1.392.243,55
SPESA	Impegni 2017
Titolo 1° - CORRENTI	928.838,44
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	256.484,78
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	104.864,24

Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	154.923,37
TOTALE SPESE	1.445.110,83
Avanzo di amministrazione 2016 applicato al 2017	82.000,00
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti	14.646,81
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale	45.773,07

Analizzando brevemente le singole poste, si rileva:

- a) Per quanto riguarda il titolo primo, i maggiori accertamenti in conto residui riguardano il fondo di solidarietà comunale mentre i minori accertamenti in conto residui si riferiscono principalmente all'addizionale comunale IRPEF; i maggiori accertamenti in conto competenza si riferiscono principalmente all'Imposta Comunale Unica mentre i minori accertamenti in conto competenza riguardano principalmente l'addizionale comunale IRPEF, il recupero dell'Imposta comunale sugli Immobili e la TASI.
- b) Per quanto riguarda il titolo secondo, i minori accertamenti in conto residui riguardano il contributo regionale per la gestione dell'asilo nido; i minori accertamenti in conto competenza riguardano in primo luogo i contributi regionali nel settore sociale, che per la maggior parte costituiscono minori impegni di competenza in uscita.
- c) Nel titolo terzo i minori accertamenti in conto competenza si riferiscono principalmente ai proventi del servizio di mensa scolastica, del micro nido comunale e socio-assistenziali che costituiscono anche minori impegni di competenza in uscita, e ai proventi per l'energia elettrica da fotovoltaico.

Per quanto riguarda il titolo quarto i minori accertamenti in conto residui e competenza si riferiscono principalmente ai contributi per il finanziamento di opere pubbliche eliminati anche nella parte di spesa in base ai nuovi principi contabili.

Per quanto riguarda il titolo quinto i minori accertamenti in conto competenza sono relativi all'anticipazione di cassa.

Per quanto concerne la parte residui, sono stati eliminati impegni risultati insussistenti; relativamente alla competenza vi sono stati minori impegni dovuti soprattutto a economie di spesa frazionate in molti interventi.

I minori impegni in conto residui e competenza si riferiscono a opere pubbliche da realizzare ma che sono stati eliminati in base ai nuovi principi contabili.

TITOLO III RIMBORSO QUOTE CAPITALE MUTUI	MAGGIORI IMPEGNI	MINORI IMPEGNI
c/residui	-	-
c/competenza	-	335.580,00
		(di cui Euro 335.580,00 Anticipazioni di tesoreria)

Lo scostamento si riferisce alla non attivazione dell'anticipazione di tesoreria.

Il patrimonio

E' opportuno, come conferma anche il recente orientamento giurisprudenziale, soffermarsi sugli esiti della gestione patrimoniale, intesa soprattutto come movimentazione della situazione generale del patrimonio.

E' bene precisare comunque che l'amministrazione Comunale, attraverso i servizi competenti, ha aggiornato il patrimonio a valori attuali, anche se di semplice stima e può avere un quadro maggiormente aderente alla realtà. Del resto già parte di questo lavoro è contenuto nel rendiconto generale del Patrimonio come da prospetto:

CONTO DEL PATRIMONIO 2017		
ATTIVO		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2017	Percentuale sul totale
Immobilizzazioni immateriali	0,02	0,00 %
Immobilizzazioni materiali	3.569.967,20	59,76 %
Immobilizzazioni finanziarie	1.715.407,82	28,71 %
Rimanenze	0,00	0,00 %
Crediti	438.670,29	7,34 %
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00 %
Disponibilità liquide	250.397,80	4,19 %
Ratei attivi	-148,26	0,00 %
Risconti attivi	0,00	0,00 %
TOTALE ATTIVO	5.974.294,87	100,00 %
PASSIVO		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2017	Percentuale sul totale
Patrimonio netto	2.877.228,82	48,16 %
Conferimenti	1.740.979,22	29,14 %
Debiti	1.357.827,71	22,73 %
Ratei passivi	-1.740,88	-0,03 %
Risconti passivi	0,00	0,00 %
TOTALE PASSIVO	5.974.294,87	100,00 %

Conclusioni

Nel riassumere la gestione dell'Esercizio 2017 i cui dati principali anche se non sempre omogenei sono stati in precedenza enunciati con la massima possibile puntualità, la Giunta Comunale ritiene anzitutto porre in rilievo lo sforzo compiuto per realizzare la volontà espressa dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio Preventivo.

L'Avanzo di Amministrazione che risulta, dovuto alle economie di spesa ed ai maggiori accertamenti di entrata, potrà essere utilizzato secondo quanto indicato dall'art.3/Bis del D.L. 28.02.1983 n. 55 convertito in legge il 26.04.1983 n. 131 e nel rispetto del D.Lgs. n. 267/2000.

RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

I risultati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2017 sono riassunti nei quadri generali delle entrate e delle spese riportati nelle pagine seguenti.

- Il fondo iniziale di cassa è di Euro 477.570,81.
- Si è chiuso l'esercizio finanziario 2017 con un fondo di cassa di Euro 250.397,80 ed un avanzo di amministrazione di Euro 342.678,56.

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2017		
Fondo di cassa al 01/01/2017		477.570,81
+ riscossioni effettuate		
<i>in conto residui</i>	278.661,87	
<i>in conto competenza</i>	1.001.515,57	
		1.280.177,44
- pagamenti effettuati		
<i>in conto residui</i>	254.783,12	
<i>in conto competenza</i>	1.252.567,33	
		1.507.350,45
- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate		
		0,00
Fondo di cassa al 31/12/2017		250.397,80
+ somme rimaste da riscuotere		
<i>in conto competenza</i>	390.727,98	
<i>in conto residui</i>	50.833,17	
		441.561,15
- somme rimaste da pagare		
<i>in conto competenza</i>	192.543,50	
<i>in conto residui</i>	136.028,06	
		328.571,56
- fondi pluriennali vincolati delle spese		
Fondo pluriennale vincolato spese correnti		12.450,10
Fondo pluriennale vincolato spese conto capitale		8.258,73
Avanzo di amministrazione al 31/12/2017		342.678,56

Alla data del 31.12.2017 non vi era alcun debito fuori Bilancio.

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

<p>3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da riserve a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;</p>		<p>X</p>
<p>4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;</p>		<p>X</p>
<p>5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoeI;</p>		<p>X</p>
<p>6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro;</p>		<p>X</p>
<p>7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI con le modifiche di cui all'art.8, comma 1, legge 12/11/2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;</p>		<p>X</p>
<p>8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;</p>		<p>X</p>
<p>9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;</p>		<p>X</p>
<p>10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoeI con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443-444 legge 24/12/2012 a decorrere dal 1/1/2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;</p>		<p>X</p>